

| | | |
|---|---|---|
| Proposta N. 31 Prot. Data 15/05/2013 |  | Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____ |
|---|---|---|

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

| | | |
|--|-----------------|---|
| N° 91 del Reg. Data 31/07/2013 | OGGETTO: | MODIFICA DELLO STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DELLA CITTA' DI ALCAMO |
| Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____ | | NOTE |

L'anno duemilatredici il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

| | | Pres. Ass. | | | Pres. Ass. | | |
|-----------|--------------------------------|------------|----|-----------|------------------------------|----|----|
| 1 | Raneri Pasquale | SI | - | 16 | Campisi Giuseppe | - | SI |
| 2 | Ferrarella Francesco | SI | - | 17 | Longo Alessandro | SI | - |
| 3 | Milito Stefano (1962) | SI | - | 18 | Milito Stefano (1959) | SI | - |
| 4 | Caldarella Gioacchina | SI | - | 19 | Dara Francesco | SI | - |
| 5 | Fundarò Antonio | - | SI | 20 | Dara Sebastiano | SI | - |
| 6 | Vesco Benedetto | SI | - | 21 | Vario Marianna | SI | - |
| 7 | Nicolosi Antonio | SI | - | 22 | Ruisi Mauro | - | SI |
| 8 | D'Angelo Vito Savio | - | SI | 23 | Allegro Anna Maria | - | SI |
| 9 | Caldarella Ignazio | SI | - | 24 | Trovato Salvatore | SI | - |
| 10 | Rimi Francesco | - | SI | 25 | Calvaruso Alessandro | SI | - |
| 11 | Pipitone Antonio | - | SI | 26 | Di Bona Lorena | SI | - |
| 12 | Pirrone Rosario Dario | - | SI | 27 | Intravaia Gaetano | - | SI |
| 13 | Castrogiovanni Leonardo | SI | - | 28 | Coppola Gaspare | - | SI |
| 14 | Scibilia Giuseppe | SI | - | 29 | Lombardo Vito | - | SI |
| 15 | Stabile Giuseppe | - | SI | 30 | Sciacca Francesco | SI | - |

TOTALE PRESENTI N. 18

TOTALE ASSENTI N. 12

Assume la Presidenza il Presidente Sig. Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr Marco Cascio
Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Ignazio
- 2) Sciacca Francesco
- 3) Vario Marianna

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Presenti n. 18

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. relativo a: **MODIFICA DELLO STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DELLA CITTA' DI ALCAMO.**

Presidente:

Ricorda che poiché l'Ass.re Abbinanti non può essere presente gli è stata prospettata la possibilità di iniziare la votazione del punto; il Consiglio può quindi decidere il da farsi.

Cons.re Milito S. (59):

Ricorda che questa è una proposta concordata dalla 1° Commissione con l'allora Assessore Settapani e non capisce, pertanto, come possa l'Ass.re Abbinanti chiedere il rinvio della trattazione. Invita quindi a proseguire la votazione.

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art.30 della L.R. 9 del 06/03/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 30/07/2013 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Il Responsabile del procedimento propone la seguente deliberazione avente ad oggetto:
“MODIFICA DELLO STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DELLA CITTA' DI ALCAMO”

Visto lo Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo approvato con Delibera Consiliare n. 14 del 28/01/2009;

Vista la nota del Segretario Generale n. 7479 del 10/04/2013 con la quale trasmette copia della proposta della 1^ Commissione Consiliare di Studio e Consultazione relativa ad una modifica dello Statuto della Consulta Giovanile in parola;

Considerato che si rende necessario apportare allo Statuto suddetto le modifiche proposte dalla 1^ Commissione Consiliare;

Visto lo schema riepilogativo delle modifiche su menzionate, allegato alla presente sub lett. “A”;

Visto il nuovo testo dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo, allegato alla presente delibera sub lett. "B", contenente le modifiche sopra citate;

Vista la Relazione giuridico-sociale sullo Statuto della Consulta Giovanile;

Ritenuto dover approvare il nuovo testo dello Statuto della Consulta Giovanile, con le modifiche come sopra evidenziate;

Vista la L.R. 15/3/1963 n. 16 e successive modifiche ed aggiunte;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di modificare lo Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo, approvato con Delibera Consiliare n. 14 del 28/01/2009, con le modifiche di cui all'allegato schema riepilogativo allegato sub lettera "B";
- 2) Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale dopo il 15° giorno successivo alla sua ripubblicazione ai sensi dell'art. 10 delle disposizioni sulla Legge in generale, dalla sua entrata in vigore; il previgente regolamento sarà abrogato implicitamente.

Escono dall'aula i Cons.ri: Raneri, Dara F., Nicolosi, Calvaruso e Castrogiovanni

Presenti n.

13

Entra in aula il Cons.re Rimi

Presenti n.

14

Il Presidente dà lettura dell'art. 1 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 1 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato

Esce dall'aula il Cons.re Ferrarella

Presenti n.

13

Il Presidente dà lettura dell'art. 2 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 2 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato

Il Presidente dà lettura dell'art. 3 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di

voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 3 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato

Il Presidente dà lettura dell'art. 4 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo.

Cons.re Rimi:

Propone di aggiungere la dicitura: **“Segretario Generale o chi per lui”**.

Entra in aula il Cons.re Dara F. Presenti n.
14

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore art. 4 dello Statuto e produce il seguente esito:

Presenti n. 14

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Astenuto n. 1 (Dara S.) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 4 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato.

Entrano in aula i Cons.ri: Calvaruso e Castrogiovanni Presenti n.
16

Il Presidente dà lettura dell'art. 5 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 5 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato

Il Presidente dà lettura dell'art. 6 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 6 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato.

Esce dall'aula il Cons.re Vario Presenti n. 15
Il Cons.re Longo sostituisce quale scrutatore il Cons.re Vario

Il Presidente dà lettura dell'art. 7 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 7 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 8 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 8 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 9 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 9 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 10 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 10 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 11 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo

Cons.re Trovato:

Chiede un chiarimenti in merito alla dicitura relativa ai 60 gg. dalla data ultima di approvazione del bilancio di previsione.

Dr. Maniscalchi :

Precisa che all'art. 11 dove si fa riferimento agli impegni di spesa, visto che la consulta giovanile non ha autonomo potere di spesa, gli eventuali impegni dovranno essere determinati dal Sindaco di concerto con il Dirigente di Settore.

Dovrà pertanto essere istituito apposito capitolo di spesa.

Cons.re Milito S. (59):

Concorda con il fatto che le somme debbono essere stanziare dall'Amministrazione ed affidate al Dirigente

Escono dall'aula i Cons.ri: Dara F. e Caldarella G. Presenti n.
14

Entra in aula il Cons.re Vario Presenti n.
15

Il Presidente dà lettura dell'emendamento proposto dall'ufficio competente fatto proprio dalla 1° Commissione Consiliare che risulta del seguente tenore:

Emendamento all'art. 11

- **Al terzo capo verso dopo Sindaco aggiungere le seguenti parole: di concerto con il responsabile del centro di costo"**

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore emendamento all'art. 11 e produce e produce il seguente sito:

Presenti n. 15

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 2 (Caldarella I. e Dara S.)

Astenuto n. 1 (Rimi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento all'art. 11 è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore art. 11 comprensivo l'emendamento approvato e produce il seguente esito:

Presenti n. 15

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 2 (Caldarella I. e Dara S.)

Astenuto n. 1 (Rimi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 11 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo comprensivo l'emendamento approvato è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 12 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente sito:

Presenti n. 15

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 2 (Caldarella I. e Dara S.)

Astenuto n. 1 (Rimi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 12 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato.

Entra in aula il Cons.re Lombardo

Presenti n. 16

Il Presidente dà lettura dell'art. 13 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente sito:

Presenti n. 16

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 3 (Caldarella I, Dara S. e Lombardo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 13 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato.

Entra in aula il Cons.re Fundarò

Presenti n. 17

Il Presidente dà lettura dell'art. 14 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 14 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato.

Esce dall'aula il Cons.re Di Bona

Presenti n. 16

Il Presidente dà lettura dell'art. 15 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 15 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 16 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente sito:

Presenti n. 16

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 3 (Caldarella I, Dara S. e Lombardo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 16 dello Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo è approvato.

Cons.re Rimi:

Per dichiarazione di voto afferma che di solito lui è favorevole a qualsiasi iniziativa a favore dei giovani ed anche questa volta esprimerà voto favorevole.

La sua perplessità comunque riguarda il fatto che questa Consulta gli sembra essere una macchina un po' pesante. Si augura comunque che da questo regolamento i giovani riescano a produrre qualche cosa e che il funzionamento di questa Consulta possa diventare un fiore all'occhiello per questa città divulgando i vari bandi emanati dalla regione.

Presidente:

Ritiene che la 1° Commissione abbia apportato delle modifiche importanti per il buon funzionamento della consulta.

Entra in aula il Cons.re Dara F.
17

Presenti n.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **“MODIFICA DELLO STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DELLA CITTA' DI ALCAMO”**

Visti gli emendamenti approvati

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 22/05/2013;
con n. 14 voti favorevoli espressi per alzata e seduta:

Presenti n. 17

Assenti n. 13 (Allegro, Caldarella G., Campisi, Coppola, Di Bona, Ferrarella, Intravaia, Nicolosi, Pipitone, Pirrone, Raneri Ruisi e Stabile)

Votanti n. 14

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 3 (Caldarella I., Dara S. e Lombardo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati;

DELIBERA

- 1) di modificare lo Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo, approvato con Delibera Consiliare n. 14 del 28/01/2009, con le modifiche di cui all'allegato schema riepilogativo allegato sub lettera “B”;
- 2) Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale dopo il 15° giorno successivo alla sua ripubblicazione ai sensi dell'art. 10 delle disposizioni sulla Legge in generale, dalla sua entrata in vigore; il previgente regolamento sarà abrogato implicitamente.

Il Presidente dà atto che lo Statuto della Consulta Giovanile della Città di Alcamo comprensivo gli emendamenti approvati è quello allegato sub lett. “C”.

Entra in aula il Cons.re Caldarella G.
Esce dall'aula il Cons.re Dara S.

Presenti n. 18

Presenti n. 17



COMUNE DI ALCAMO

**STATUTO
DELLA CONSULTA GIOVANILE
DELLA
CITTA' DI ALCAMO**



COMUNE DI ALCAMO

STATUTO CONSULTA GIOVANILE

ART. 1

E' costituita in Alcamo, la *CONSULTA GIOVANILE*, come organo di Consultazione permanente sulla condizione e sulle problematiche giovanili e di promozione e organizzazione di interventi rivolti alle giovani generazioni.

Essa è rappresentativa delle realtà giovanili presenti nell'ambito comunale, si ispira ai metodi della democrazia in aderenza al principio costituzionale della parità di condizioni ed opportunità tra tutte le componenti sociali, per lo sviluppo integrale della persona umana nelle sue potenzialità culturali, economiche, religiose e sociali.

La CONSULTA GIOVANILE è apartitica ed i componenti non possono essere componenti di altre Consulte o Commissioni Comunali.

ART. 2

La Consulta Giovanile opera nell'ambito del territorio comunale di Alcamo e svolge i compiti di promozione ed organizzazione di interventi ed iniziative rivolti ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità, con particolare riferimento ai diritti negati e ai doveri dei cittadini.

Propone all'Amministrazione Comunale **ed al Consiglio Comunale** iniziative miranti a migliorare la condizione giovanile nella Città di Alcamo; stimola la partecipazione dei giovani alle iniziative pubbliche per migliorare l'informazione ed il rafforzamento dei principi iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana.

ART. 3

Il numero dei partecipanti è illimitato. L'adesione alla Consulta avviene a titolo personale e gratuito ed è riservata a tutti i cittadini residenti nel Comune di Alcamo e di età compresa fra i 14 (quattordici) ed i 26 (ventisei) anni, con richiesta scritta indirizzata al Presidente della Consulta.

ART. 4

Sono organi della CONSULTA GIOVANILE:

1. **L'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Alcamo**
2. L'Assemblea Generale
3. Il Presidente
4. Il Consiglio direttivo
5. **Il Segretario Generale**
6. Le Commissioni di Lavoro temporanee.

Tutte le cariche sono assunte ed assolte a titolo gratuito.

ART. 5

L'ASSEMBLEA GENERALE

L'assemblea Generale è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Giovanile **ognuno dei quali ha diritto ad un voto e non è ammesso l'esercizio alla delega** ed è convocata dal Presidente della Consulta almeno **1 volta al mese** e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità; oppure su richiesta di almeno $\frac{1}{4}$ dei componenti l'Assemblea stessa **o su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Sociali.**

L'Assemblea Generale ha potere decisionale e delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti, ed è legalmente costituita quando è presente la metà più uno dei componenti, in prima convocazione o un quarto dei componenti, in seconda convocazione.

L'Assemblea Generale é presieduta dal Presidente, in caso di assenza o di impedimento di questi, presiede la seduta il Vice Presidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal componente anziano di età.

L'Assemblea generale elegge il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti e durano in carica **2 (due) anni e sono rieleggibili per un altro mandato.**

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria a norma di Legge.

ART. 6

POTERI DELL'ASSEMBLEA

Spetta all'Assemblea Ordinaria ogni deliberazione riguardante:

- I bilanci preventivi e consuntivi;
- L'elezione del Consiglio Direttivo nel rispetto della rappresentanza di genere;
- Il Regolamento Interno;
- Gli indirizzi da seguire nell'attività volta a conseguire gli scopi sociali;
- L'adozione di un Regolamento che disciplini i lavori dell'Assemblea.

L'Assemblea Straordinaria delibera:

- Scioglimento del Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

Ogni aderente alla Consulta ha diritto di consultare i verbali e trarne copia.

ART. 7

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto:

- Dal Presidente della Consulta Giovanile;
- Dal Vice Presidente della Consulta Giovanile;
- Da 10 (dieci) componenti eletti dall'Assemblea;
- Dai Coordinatori delle eventuali Commissioni di lavoro temporanee;

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo delibera a scrutinio palese con maggioranza semplice dei presenti ed è legalmente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti in prima convocazione ed un terzo dei componenti, in seconda convocazione.

Il Consiglio Direttivo ha funzione di indirizzo, stimolo e propulsione in seno all'Assemblea e rappresenta la Consulta all'esterno; dura in carica **2 (due) anni ed è rieleggibile per non più di un altro mandato esecutivo.**

Il Consiglio Direttivo:

- **Predisporre le relazioni ed i bilanci da sottoporre all'Assemblea;**
- **Elegge al suo interno il Segretario.**

Le deliberazioni di Consiglio Direttivo sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Ciascun componente della Consulta ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

ART. 8

LE COMMISSIONI DI LAVORO TEMPORANEE

Le Commissioni di lavoro sono gruppi di approfondimento che esplicano le loro funzioni nelle aree di intervento delineate dalla Consulta e nel particolare:

- 1. Sport e Ambiente;**
- 2. Cultura, Turismo e Spettacolo;**
- 3. Politiche Sociali.**

Le Commissioni di lavoro temporanee si costituiscono con l'adesione spontanea dei componenti della Consulta sulla base delle esigenze della stessa.

Le Commissioni di lavoro temporanee possono avvalersi della consulenza gratuita di esperti e rappresentanti istituzionali, qualora lo ritengano necessario.

Ogni Commissione di lavoro temporanea eleggerà al suo interno un coordinatore che comunicherà le iniziative della Commissione stessa al consiglio Direttivo.

ART. 9

La Consulta Giovanile può dotarsi di propri Regolamenti interni per la disciplina di specifiche attività non regolamentate dal presente Statuto.

Tali Regolamenti devono essere sottoposti al parere della Commissione Consiliare di competenza ed alla sua successiva approvazione in Consiglio Comunale.

ART. 10

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta Giovanile locali idonei per le riunioni e il funzionamento della stessa.

ART. 11

Le prestazioni rese nella qualità di componente dell'Assemblea Generale, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni di lavoro temporanee, sono assolutamente gratuite.

La Consulta Giovanile, tramite il suo Presidente, si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per le ricerche inerenti ai suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche che saranno individuate dal Sindaco.

La Consulta Giovanile non ha autonomo potere di spesa e pertanto gli eventuali impegni per il regolare funzionamento della stessa, dovranno essere adottati, su richiesta del Presidente, dal Sindaco. A tal fine dovrà essere istituito, nei limiti delle disponibilità di bilancio, apposito capitolo sul Bilancio di Previsione.

L'Assemblea annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione comunale, presenta apposita previsione di spesa per l'anno successivo. Tale proposta deve essere trasmessa all'Amministrazione Comunale almeno 60 giorni prima della scadenza prevista per Legge per l'approvazione del bilancio di previsione ed ogni 6 mesi verrà trasmessa relazione alla Commissione Consiliare di competenza.

ART. 12

RICHIAMI, DECADENZE ED ESPULSIONI

1. Un componente del Consiglio Direttivo decade dalla carica per i seguenti motivi:
 - a. Se si assenta per 3 (tre) volte consecutive senza adeguata giustificazione, viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione;
 - b. Comportamenti non consoni con le finalità della Consulta.
2. L'espulsione dei singoli membri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, deve essere preceduta da almeno 2 (due) richiami.
3. Le cause dei richiami sono:
 - a. Assenza ingiustificata;
 - b. Comportamenti non consoni con le finalità della Consulta.

ART.13

FUNZIONI DELLA CONSULTA

La Consulta Giovanile può proporre all'Amministrazione Comunale progetti socio-economici che riguardino in modo particolare il mondo giovanile che possano interessare l'intera Comunità.

Tutti i soggetti di cui all'art. 3 possono in qualsiasi momento chiedere l'iscrizione alla Consulta Giovanile.

I membri della Consulta possono essere riconfermati.

Il Consiglio Comunale destina una somma annuale che graverà sui fondi comunali, per la realizzazione di progetti che verranno proposti dalla Consulta Giovanile.

ART. 14

MARCHIO DELLA CONSULTA

Il marchio che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale è approvato con Delibera dall'Assemblea e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la sua definitiva approvazione.

Nel marchio deve, in ogni modo, essere presente il logo del Comune di Alcamo.

ART. 15

I progetti elaborati dalla Consulta Giovanile dovranno essere presentati sia all'Assessorato Municipale che alla Commissione Consiliare di riferimento **per il parere.**

Ogni 6 mesi, la Consulta, tramite il Presidente del Consiglio, trasmetterà dettagliata relazione sull'attività svolta e da svolgere, al Settore Politiche Sociali ed alla Commissione Consiliare di riferimento.

ART. 16

Per quanto non contemplato nel presente Statuto, si fa rinvio al Regolamento del Consiglio Comunale.



COMUNE DI ALCAMO

**STATUTO
DELLA CONSULTA GIOVANILE
DELLA
CITTA' DI ALCAMO**

COMUNE DI ALCAMO

STATUTO CONSULTA GIOVANILE

ART. 1

E' costituita in Alcamo, la CONSULTA GIOVANILE, come organo di Consultazione permanente sulla condizione e sulle problematiche giovanili e di promozione e organizzazione di interventi rivolti alle giovani generazioni.

Essa è rappresentativa delle realtà giovanili presenti nell'ambito comunale, si ispira ai metodi della democrazia in aderenza al principio costituzionale della parità di condizioni ed opportunità tra tutte le componenti sociali, per lo sviluppo integrale della persona umana nelle sue potenzialità culturali, economiche, religiose e sociali.

La CONSULTA GIOVANILE è apartitica ed i componenti non possono essere componenti di altre Consulte o Commissioni Comunali.

ART. 2

La Consulta Giovanile opera nell'ambito del territorio comunale di Alcamo e svolge i compiti di promozione ed organizzazione di interventi ed iniziative rivolti ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità, con particolare riferimento ai diritti negati e ai doveri dei cittadini.

Propone all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale iniziative miranti a migliorare la condizione giovanile nella Città di Alcamo; stimola la partecipazione dei giovani alle iniziative pubbliche per migliorare l'informazione ed il rafforzamento dei principi iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana.

ART. 3

Il numero dei partecipanti è illimitato. L'adesione alla Consulta avviene a titolo personale e gratuito ed è riservata a tutti i cittadini residenti nel Comune di Alcamo e di età compresa fra i 14 (quattordici) ed i 26 (ventisei) anni, con richiesta scritta indirizzata al Presidente della Consulta.

ART. 4

Sono organi della CONSULTA GIOVANILE:

7. L'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Alcamo
8. L'Assemblea Generale
9. Il Presidente
10. Il Consiglio direttivo
11. Il Segretario Generale
12. Le Commissioni di Lavoro temporanee.

Tutte le cariche sono assunte ed assolte a titolo gratuito.

ART. 5

L'ASSEMBLEA GENERALE

L'assemblea Generale è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Giovanile ognuno dei quali ha diritto ad un voto e non è ammesso l'esercizio alla delega ed è convocata dal Presidente della Consulta almeno 1 volta al mese e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità; oppure su richiesta di almeno $\frac{1}{4}$ dei componenti l'Assemblea stessa o su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Sociali.

L'Assemblea Generale ha potere decisionale e delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti, ed è legalmente costituita quando è presente la metà più uno dei componenti, in prima convocazione o un quarto dei componenti, in seconda convocazione.

L'Assemblea Generale é presieduta dal Presidente, in caso di assenza o di impedimento di questi, presiede la seduta il Vice Presidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal componente anziano di età.

L'Assemblea generale elegge il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti e durano in carica 2 (due) anni e sono rieleggibili per un altro mandato.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria a norma di Legge.

ART. 6

POTERI DELL'ASSEMBLEA

Spetta all'Assemblea Ordinaria ogni deliberazione riguardante:

- I bilanci preventivi e consuntivi;
- L'elezione del Consiglio Direttivo nel rispetto della rappresentanza di genere;
- Il Regolamento Interno;

- Gli indirizzi da seguire nell'attività volta a conseguire gli scopi sociali;
- L'adozione di un Regolamento che disciplini i lavori dell'Assemblea.

L'Assemblea Straordinaria delibera:

- Scioglimento del Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

Ogni aderente alla Consulta ha diritto di consultare i verbali e trarne copia.

ART. 7

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto:

- Dal Presidente della Consulta Giovanile;
- Dal Vice Presidente della Consulta Giovanile;
- Da 10 (dieci) componenti eletti dall'Assemblea;
- Dai Coordinatori delle eventuali Commissioni di lavoro temporanee;

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo delibera a scrutinio palese con maggioranza semplice dei presenti ed è legalmente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti in prima convocazione ed un terzo dei componenti, in seconda convocazione.

Il Consiglio Direttivo ha funzione di indirizzo, stimolo e propulsione in seno all'Assemblea e rappresenta la Consulta all'esterno; dura in carica 2 (due) anni ed è rieleggibile per non più di un altro mandato esecutivo.

Il Consiglio Direttivo:

- Predispone le relazioni ed i bilanci da sottoporre all'Assemblea;
- Elegge al suo interno il Segretario.

Le deliberazioni di Consiglio Direttivo sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Ciascun componente della Consulta ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

ART. 8

LE COMMISSIONI DI LAVORO TEMPORANEE

Le Commissioni di lavoro sono gruppi di approfondimento che esplicano le loro funzioni nelle aree di intervento delineate dalla Consulta e nel particolare:

4. Sport e Ambiente;
5. Cultura, Turismo e Spettacolo;
6. Politiche Sociali.

Le Commissioni di lavoro temporanee si costituiscono con l'adesione spontanea dei componenti della Consulta sulla base delle esigenze della stessa.

Le Commissioni di lavoro temporanee possono avvalersi della consulenza gratuita di esperti e rappresentanti istituzionali, qualora lo ritengano necessario.

Ogni Commissione di lavoro temporanea eleggerà al suo interno un coordinatore che comunicherà le iniziative della Commissione stessa al consiglio Direttivo.

ART. 9

La Consulta Giovanile può dotarsi di propri Regolamenti interni per la disciplina di specifiche attività non regolamentate dal presente Statuto.

Tali Regolamenti devono essere sottoposti al parere della Commissione Consiliare di competenza ed alla sua successiva approvazione in Consiglio Comunale.

ART. 10

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta Giovanile locali idonei per le riunioni e il funzionamento della stessa.

ART. 11

Le prestazioni rese nella qualità di componente dell'Assemblea Generale, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni di lavoro temporanee, sono assolutamente gratuite.

La Consulta Giovanile, tramite il suo Presidente, si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per le ricerche inerenti ai suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche che saranno individuate dal Sindaco.

La Consulta Giovanile non ha autonomo potere di spesa e pertanto gli eventuali impegni per il regolare funzionamento della stessa, dovranno essere adottati, su richiesta del Presidente, dal Sindaco di concerto con il responsabile del centro di costo. A tal fine dovrà essere istituito, nei limiti delle disponibilità di bilancio, apposito capitolo sul Bilancio di Previsione.

L'Assemblea annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione comunale, presenta apposita previsione di spesa per l'anno successivo. Tale proposta deve essere trasmessa all'Amministrazione Comunale almeno 60 giorni prima della scadenza prevista per

Legge per l'approvazione del bilancio di previsione ed ogni 6 mesi verrà trasmessa relazione alla Commissione Consiliare di competenza.

ART. 12

RICHIAMI, DECADENZE ED ESPULSIONI

4. Un componente del Consiglio Direttivo decade dalla carica per i seguenti motivi:
 - c. Se si assenta per 3 (tre) volte consecutive senza adeguata giustificazione, viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione;
 - d. Comportamenti non consoni con le finalità della Consulta.
5. L'espulsione dei singoli membri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, deve essere preceduta da almeno 2 (due) richiami.
6. Le cause dei richiami sono:
 - c. Assenza ingiustificata;
 - d. Comportamenti non consoni con le finalità della Consulta.

ART.13

FUNZIONI DELLA CONSULTA

La Consulta Giovanile può proporre all'Amministrazione Comunale progetti socio-economici che riguardino in modo particolare il mondo giovanile che possano interessare l'intera Comunità.

Tutti i soggetti di cui all'art. 3 possono in qualsiasi momento chiedere l'iscrizione alla Consulta Giovanile.

I membri della Consulta possono essere riconfermati.

Il Consiglio Comunale destina una somma annuale che graverà sui fondi comunali, per la realizzazione di progetti che verranno proposti dalla Consulta Giovanile.

ART. 14

MARCHIO DELLA CONSULTA

Il marchio che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale è approvato con Delibera dall'Assemblea e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la sua definitiva approvazione.

Nel marchio deve, in ogni modo, essere presente il logo del Comune di Alcamo.

ART. 15

I progetti elaborati dalla Consulta Giovanile dovranno essere presentati sia all'Assessorato Municipale che alla Commissione Consiliare di riferimento per il parere.

Ogni 6 mesi, la Consulta, tramite il Presidente del Consiglio, trasmetterà dettagliata relazione sull'attività svolta e da svolgere, al Settore Politiche Sociali ed alla Commissione Consiliare di riferimento.

ART. 16

Per quanto non contemplato nel presente Statuto, si fa rinvio al Regolamento del Consiglio Comunale.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Scibilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Avv. Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 15/08/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati

